

Il giorno dopo

Grande successo. Soddifazione ed entusiasmo da parte del presidente della Sr Monza, la società che ha organizzato, il 14 marzo, l'evento dedicato ai più piccoli con grande entusiasmo

di Vito Pazienza

Per me è sempre difficile quando devo prendere in mano una penna e mettere su carta un resoconto di lavoro durato mesi... e il tutto si consuma in un pomeriggio.

Si parte sempre con molto anticipo prima per programmare l'evento: inizialmente si inizia a espletare tutte quelle pratiche burocratiche necessarie per avere tutti i vari per-

conto dell'enorme numero di persone che si muovono nel palazzetto, perché ognuno è impegnato a svolgere la propria mansione che gli è stata affidata e non si ha in quel momento una vera e propria visione di insieme (almeno dalla parte degli addetti ai lavori). Però alla fine ci si rende conto che l'organizzarsi paga.

Ma entrando nel merito della gara tutto ha funzionato nel migliore dei modi con oltre 950 iscritti suddivisi su otto tatami, con un ottimo lavoro dei presidenti di giuria e

offerte a tutte le donne e come novità per poter mettere in risalto i ragazzi che venivano premiati è stato montato un palco sul quale è stato allestito il podio dei premiati: come sfondo c'era uno striscione con raffigurati due ragazzi in kimono.

La formula di gara adottata è stata quella di suddividere i ragazzi in tre fasce di età e ogni fascia in diverse poule: questo metodo dà la possibilità di premiare un maggior numero di bambini, perché lo scopo è quello di far felici loro. L'entusiasmo comunque traspariva sul volto di tutti i ragazzi vivendo questa giornata come se fosse una festa.

Un doveroso ringraziamento al professor Gabriele Achilli, presidente federale, che con la sua esperienza di gran cerimoniere ha intrattenuto in modo piacevole e professionale le autorità che sono intervenute.

Ritornando al titolo iniziale "le emozioni del giorno dopo" mi sono reso conto che solo il giorno dopo ho potuto realizzare l'accaduto e gradualmente si va mente locale di tutti gli episodi, si analizzano quelle provate in quel momento e si mette insieme quanto accaduto il giorno prima.

Per quanto concerne i risultati per società,



Premiazione coppie fascia A

messi. Il secondo passaggio è quello sempre più difficile, la ricerca degli sponsor, che con il loro contributo possono contribuire a recuperare parte delle spese necessarie per acquistare magliette, cappellini, spese di stampa, servizio audio, premiazioni il costo del palazzetto e mille altri conti. Poi, con l'avvicinarsi della data della manifestazione, il tutto diventa più frenetico: si ha sempre paura che all'ultimo momento qualcosa manca e in effetti quasi sempre è così. La terza fase è quella di coinvolgere un gran numero di persone, tra allievi e genitori per creare un servizio d'ordine utile alla funzionalità della gara e la sicurezza dei bambini stessi.

Quando inizia la gara quasi non ci si rende

degli arbitri che, con la loro esperienza e professionalità unito allo staff organizzativo, hanno fatto sì che la competizione si svolgesse in modo fluido e veloce. Un doveroso ringraziamento va ai maestri Adriano Pazienza e Gianluca Marengo che hanno coordinato in modo eccellente lo staff, il primo sulle gradinate che seguivano e dividevano in poule tutti i ragazzi curando anche la loro sicurezza, accompagnandoli sul campo di gara, il secondo lo staff che seguivano i ragazzi sui tatami.

Naturalmente, come sempre succede quando si organizza qualsiasi evento c'è sempre qualcosa da migliorare e il nostro pensiero è già proteso alla prossima edizione... e qualche cosa ci inventeremo! Anche questo anno siamo riusciti all'ultimo momento a procurarci i vasetti di viole che sono state



Premiazioni squadre fascia A

dopo una strenua battaglia, e con pochissima differenza di punteggio tra diverse compagini molto agguerrite, sono risultate vincitrici: medaglia d'oro per l'Itk. Brago, argento per la Sr Monza (la squadra di casa) e al terzo sono saliti i piccoli atleti del Nakayama di Reggio Emilia.

E da parte mia auspico solo due cose: la prima che questa manifestazione possa continuare a crescere e la seconda che il prossimo anno — dove compiremo vent'anni! — sarebbe utile apportare qualche modifica al programma tecnico, in modo da inaugurare il ventennale di questa manifestazione e dare nuovi stimoli ai tecnici e soprattutto ai ragazzi, i veri protagonisti della kermesse.